

ASSOCIAZIONE CULTURALE PROGETTO CELIO

Costituita con atto notarile del 01-07-1994

Sede legale: Via Claudia 24 00184 Roma e-mail: progettocelio@libero.it

Comitato Direttivo:

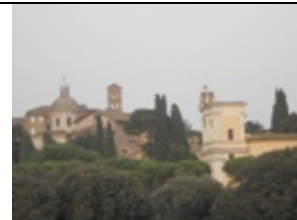
Paolo Gelsomini (presidente) Marita Bartolazzi, Liliana Canessa, Anna Cochetti, Francesca Faccioli, Maria Cristina Marcucci, Paolo Murgia, Renato Palazzo, Giovanni Rocca, Rita Ruzzi.

PROGETTO CELIO

Anno 12

Numero 214

15 febbraio 2019



Quindicinale di cultura urbana: fatti, problemi, proposte, idee dell'Associazione "Progetto Celio"

L'Associazione "Progetto Celio" è in rete con: [Coordinamento Residenti Città Storica](#); [Italia Nostra](#); [Associazione Carte in Regola](#); [Coordinamento Associazioni Lazio Mobilità Alternativa](#); [Assoc. Mura Latine](#)

PROGETTO CELIO

Il senso di un'associazione, il motivo di un'iscrizione

Progetto Celio vive da 25 anni e questo quindicinale di cultura urbana, di fatti, problemi, proposte, idee, arriva puntualmente attraverso l'etere nelle vostre case da 12 anni.

Le finalità della nostra Associazione e lo stile di lavoro è ormai noto: attenzione ai problemi quotidiani che cerchiamo di risolvere con l'aiuto dei cittadini; promozione di piani integrati di riqualificazione del Rione e dell'area storica, archeologica e paesaggistica al fine di conservare la bellezza dei luoghi e migliorare l'ambiente e la qualità della convivenza civile; azioni di risanamento ambientale per migliorare la qualità della vita; creazione di una comunità fondata sulla partecipazione attiva dei cittadini e sulla solidarietà.

La fase storica che stiamo vivendo è difficile e presenta problemi inediti che spesso la politica non sa o non vuole affrontare.

In questo contesto la vita delle associazioni di cittadini è dura e spesso la soluzione dei problemi si allontana, i progetti si arenano ed i sogni svaniscono.

Ma noi facciamo e faremo la nostra parte. Abbiamo bisogno dei cittadini attivi. Crediamo che la democrazia abbia bisogno, oltre che dei corpi istituzionali e dei partiti all'altezza dei compiti, anche delle **reti di associazioni** che si prendano cura del **Bene Pubblico** e che siano dei punti di riferimento per le proprie comunità all'interno di una Città che va oltre i perimetri del Comune per allargarsi all'intera Area Metropolitana.

In questo senso consolideremo il rapporto con il **Comitato CelioAperto** che ha un suo campo specifico di attività ma finalità vicine alle nostre.

Continueremo a **far rete con altre associazioni romane** anche su temi specifici come la mobilità ed i rifiuti cercando di unire non tanto le associazioni formalmente ma le azioni e le iniziative.

Per questi motivi abbiamo bisogno di un'Associazione **Progetto Celio** sempre più forte e rappresentativa per continuare a fare quello che stiamo facendo. **Per questo vi chiediamo di iscrivervi (vedi pagina seguente) prima dell'Assemblea dei soci di marzo (data da stabilire) nella quale si discuterà tra l'altro anche di una maggiore rappresentatività dei soci. (p.g.)**



Le bambole artigianali realizzate da Hermina sono in vendita presso la merceria di via Celimontana 4

Come iscriversi all'associazione Progetto Celio

Per sostenere materialmente e idealmente l'attività della Vostra **Associazione, Progetto Celio** vi chiede di rinnovare l'iscrizione per il 2019 o di fare per la prima volta la tessera.

Il costo annuo è di **10 euro** e avrete diritto a proporre e a partecipare a tutte le iniziative ed alle assemblee ed alla elezione delle cariche. Stiamo inoltre studiando altre forme di coinvolgimento, di benefici e di rappresentatività dei soci che presenteremo come proposta alla prossima Assemblea dei soci che faremo entro marzo (data e luogo da stabilire).

Ringraziamo i quasi quaranta soci che già si sono iscritti per il 2019 ed invitiamo tutti i cittadini di Celio a ritirare la tessera associati

Per avere la tessera potete scrivere a progettocelio@libero.it o potete recarvi presso **la storica merceria di via Celimontana 4** che da settembre è gestita con cortesia e professionalità da **Hermina** dopo che per decenni i nostri **Giorgio e Vittoria Piacentino**, che sono andati meritatamente in pensione, hanno tenuto quell'antico negozio con rara maestria e passione facendolo diventare non solo un emporio dove si poteva (e si può tuttora) trovare di tutto, ma anche un punto di riferimento per i cittadini ed in particolare per i **soci di Progetto Celio che si davano (e si daranno anche con Hermina) appuntamento per parlare e per farsi la tessera. Ebbene, vogliamo mantenere questa tradizione.**

Andiamo ancora all'antico negozio di merceria di via Celimontana 4 a trovare la bravissima **Hermina** e a **ritirare la tessera dell'Associazione Progetto Celio 2019** e magari a sostenere questo prezioso negozio che deve vivere, come deve vivere il piccolo ed insostituibile mercatino di via Santi Quattro, come devono vivere tutti i piccoli negozi di alimentari, di artigianato, di oreficeria che con fatica sopravvivono in questo rione che rischia, come e più degli altri, di diventare un gigantesco bar-ristorante-pub a cielo aperto con costellazione di B&B e case vacanze per turisti mordi e fuggi.

COMPROMESSA UN'ALTRA VEDUTA MERAVIGLIOSA. STAVOLTA E' TOCCATO AL CIRCO MASSIMO

Ma chi ha costruito questa biglietteria?



PRIMA.....



DOPO.....

Sul lato corto del Circo Massimo, lato Terme di Caracalla, dopo i lavori di sistemazione dell'area archeologica, è stata costruita una brutta biglietteria che nasconde completamente la spaziosa veduta che si ammirava prima dell'intervento e che dava l'idea della maestosità dell'area del Circo. Ogni commento è superfluo, ma vorremmo sapere i nomi di progettisti, uffici comunali e della Soprintendenza che hanno reso possibile questo scempio. E' ancora fresco il ricordo delle orride impalcature per lo spettacolo musicale "Divo Nerone" sul Palatino finito in vergogna con ingente spesa di pubbliche risorse. Questo non è uno spettacolo ma una biglietteria ed un info turistico quando a cento metri ci sono edifici pubblici come la Vignola Boccapaduli completamente chiusi. (p.g.

Una strada al Celio al buio da tre mesi



E' possibile vivere a Roma in pieno centro con una strada dissestata, marciapiedi impraticabili e quasi completamente al buio? Sembra proprio di sì. E' la situazione che ormai stanno vivendo i residenti, gli operatori commerciali e i tanti turisti che utilizzano la parte alta di **via Marco Aurelio**, nel rione Celio, a due passi dal Colosseo, nel tratto da via Celimontana a via dei Querceti.

Dei tre lampioni che illuminavano la strada, da più di tre mesi, ne funziona ormai solo uno.

Col calare del buio per tornare a casa è un percorso a ostacoli. Gli abitanti devono utilizzare torce o telefonini per farsi luce. I lampioni non funzionanti interessano vari numeri civici, 36,38,40 e 42 da un lato; 43, 45, 45 a,b e c, 47, 47 a, b e c dall'altro.

Numerose sono state le segnalazioni all'**Acea** da parte sia della nostra **Associazione Progetto Celio**, sia dei residenti, sia degli amministratori, ma il risultato è quello che vediamo: buio completo!!!

Alcuni tecnici sono venuti, ma il risultato è rimasto invariato.

C'è un'autorità in grado di risolvere questa situazione? Gli abitanti aspettano con fiducia...

Paola Carlini e Renato Palazzo

Gentile Assessore **Anna Vincenzoni**,

dopo tante inutili segnalazioni all'ACEA mi permetto di segnalarLe personalmente una situazione incresciosa che compete sicuramente all'azienda elettrica ma a questo punto non abbiamo altra strada all'infuori della richiesta di intervento istituzionale deciso da parte del **nostro Municipio**.

Le lampade a via Marco Aurelio (verso l'Ospedale Militare) **sono spente da tre mesi!!!!** Sembra che nessuno sia in grado di riparare nulla e le persone sono costrette di sera a munirsi di torce elettriche e a camminare in mezzo alla strada per evitare di cadere a causa non solo del buio ma anche delle numerose e profonde scrostature del marciapiede che in quel tratto (da noi segnalato tre volte all'assessorato municipale ai LL.PP.) sono particolarmente gravi e pericolose. Che cosa si può fare? Vogliamo esaminare a fondo la questione con l'ACEA? Il Municipio può prendere l'iniziativa presso l'azienda? Ripeto, non avremmo coinvolto il Municipio se avessimo potuto risolvere il problema con l'ACEA. La situazione è grave soprattutto per gli anziani e gli ipovedenti. Allego di seguito la lettera scritta a **Progetto Celio** da due abitanti di via Marco Aurelio 42 con foto, ma la protesta è unanime per tutto il tratto di via Marco Aurelio. In attesa di una Sua risposta La ringrazio per la tua attenzione.

Paolo Gelsomini (presidente Associazione Progetto Celio)

Facciamo il punto sulla raccolta dei rifiuti

L' Osservatorio verso rifiuti zero del Municipio Roma 1

comunica che il tavolo tecnico per i Rioni *Esquilino e Celio*, è previsto per **mercoledì 27 febbraio dalle ore 18 presso la sede dell'Enpam di piazza Vittorio Emanuele 78.**

L'incontro aperto ai cittadini di Celio ed Esquilino riguarderà l'avvio di una collaborazione con Ama per indicare le criticità emergenti dalla raccolta delle utenze domestiche e non domestiche nella prospettiva di un piano condiviso con la cittadinanza di raccolta differenziata dei rifiuti.

GIOVEDÌ 14 febbraio ore 17.30-19.30

Aula Urbano VIII in via Madonna dei Monti, 40
presso la Facoltà di Architettura di Roma Tre
<https://www.facebook.com/conversazionisuroma>

Perché il Campidoglio ha bocciato il bilancio di AMA? Possibile che un'azienda da un miliardo di fatturato venga messa sulla pericolosa china del fallimento per un credito non riconosciuto di 18 milioni? Cosa si muove dietro le quinte? Sono queste le domande a cui il secondo incontro 2019 di Conversazioni su Roma cercherà di dare risposta.

Intervengono Giovanni Caudo, Daniele Fortini, Estella Marino.

INIZIATIVA DEL COMITATO CELIOAPERTO RACCOLTA RIFIUTI NON SMALTIBILI NEI CASSONETTI

In attesa di individuare uno spazio privato disponibile ad accogliere la campana per gli olii vegetali utilizzati, sono disponibile a raccogliere con scadenza bimestrale (mesi dispari) tali olii chiusi ermeticamente solo e unicamente in bottiglie di plastica. Insieme ad essi porterò all'isola ecologica anche toner, lampadine e materiali elettronici non smaltibili nella differenziata, purché di piccole dimensioni e ben confezionati.

Gli abitanti del Celio interessati potranno inviarmi un messaggio SMS al 3519497111 (Roberto) per concordare la consegna.

La prossima è prevista per le ore 10.00 di venerdì 1 marzo nel piazzale davanti all'Ospedale del Celio.

Rifiuti: SINDACA RAGGI A SINDACATI: alleanza per risolvere i problemi

(ANSA) 11 FEB - Un'alleanza a tre tra azienda, sindacati e amministrazione comunale per risolvere in fretta tutti i problemi. Lo avrebbe proposto, a quanto si apprende, **la sindaca di Roma Virginia Raggi** durante l'incontro con i sindacati di Ama. La prima cittadina avrebbe illustrato un piano ai rappresentanti dei lavoratori che passa per alcuni step: **modifica e approvazione del bilancio 2017, approvazione del piano industriale e del contratto di servizio e sblocco delle assunzioni.**

Le segnalazioni pervenute sulle problematiche rifiuti al Celio



Fila di cassonetti (per quale utenza?) davanti all'Arco di Dolabella tra la via Claudia e Santa Maria in Domnica

LA SINTESI

Il posizionamento dei cassonetti è casuale ed irrazionale in molti casi. Non risponde a nessuna logica di funzionalità né per i cittadini e, forse, neanche per gli operatori. La raccolta nel nostro rione, che ha una organizzazione stradale ortogonale, potrebbe essere migliorata con il posizionamento dei raccoglitori (organico, non riciclabile, carta, plastica, vetro) in ogni quadrivio: Naturalmente si dovrebbe rinnovare/eliminare quelli fatiscenti, stabilire i giorni dello svuotamento e evidenziarli sul cassonetto stesso.

Sarebbe necessario un invito a ridurre l'ingombro della carta ripiegando i cartoni che riempiono fuori misura e provocano gli accumuli sui marciapiedi.

In via dei Querceti esistono due soli cassonetti in corrispondenza dell'entrata secondaria della pizzeria "LI RIONI", mentre ce ne sono di superflui a via Ostilia, su via Celimontana angolo via Capo d'Africa (davanti al ferramenta); ma manca quello della carta e del vetro.

Il cassonetto della carta di via Claudia angolo via Annia non ha più il coperchio.

I cassonetti di via Ostilia sono sempre stracolmi. Sarebbe necessaria un'altra postazione anche con una campana per il vetro.

Da un mese circa i cassonetti della carta sono strapieni nell'area via Annia, via Claudia, via Ostilia. Forse il ritiro è stato meno frequente?

Il problema principale di tutta l'area più vicina a piazza del Colosseo (via Ostilia e i tratti più settentrionali delle sue traverse) consiste nel fatto che i cassonetti della carta e della plastica e le campane del vetro (queste ultime pochissime) sono perpetuamente stracolmi, a rotazione, per l'enorme quantità di imballaggi provenienti dagli esercizi di ristorazione e i bed & breakfast. Qui si tratta dunque di un insufficiente numero di passaggi dell'AMA che dovrebbero raccogliere tutte le frazioni di rifiuti prodotte dagli esercizi commerciali in giorni ed orari prestabiliti. Ma evidentemente questa raccolta all'interno dell'esercizio non avviene.

Da segnalare inoltre che quando i camion sollevano dei cassonetti stracolmi (di qualsiasi colore), una parte dei rifiuti finisce inevitabilmente in terra, e lì rimane per molti giorni perché gli interventi degli operatori che spazzano le strade sono rari e totalmente s coordinati rispetto al passaggio dei camion.

Più grave ancora è la situazione dei cassonetti dell'indifferenziata, dove, nonostante le nostre proteste, i ristoranti continuano a scaricare, la mattina presto o la sera tardi, enormi sacchi di rifiuti soprattutto alimentari, mentre dovrebbero consegnarli direttamente all'AMA. Durante tutta la stagione turistica, quindi, cioè per 10 mesi l'anno, i cassonetti dell'indifferenziata sono anch'essi stracolmi, mentre per le necessità dei residenti sarebbero sufficienti.

L'unica soluzione, secondo il parere di alcuni cittadini che hanno scritto all'Associazione, è il superamento del sistema dei cassonetti in tutte le zone di Roma ad alta concentrazione di turismo e relative strutture: basta vedere la situazione nell'area monumentale del centro storico dove le strade risultano quasi pulite perché i cassonetti non ci sono.

In alternativa, non c'è altro da fare che aumentare di molto sia i passaggi dei camion, sia la frequenza degli interventi con la tradizionale ramazza e la macchina aspiratrice. Oramai la pulizia delle strade e dei marciapiedi viene affidata ai comportamenti virtuosi di alcuni commercianti o al lavoro volontario di gruppi di Retake.

Inoltre, in alcune strade del Celio, viene ormai in modo regolare un volonteroso ragazzo nigeriano, che spazza le strade e viene compensato con mance...

Per concludere, la nostra Associazione Progetto Celio, intervistando alcuni esercenti di ristoranti e pizzerie e di alcuni negozianti, ha avuto direttamente la conferma della assoluta irregolarità della raccolta porta a porta per queste utenze non residenziali. I bidoncini posizionati davanti alle trattorie in parte risolvono lo smaltimento di vetro, plastica, umido. Ma i cartoni non vengono ritirati da nessuno e sono proprio i cartoni che riempiono tutti i cassonetti del rione che dovrebbero essere destinati esclusivamente alle utenze domestiche.

Occorre senz'altro regolarizzare la raccolta per questi tipi di utenze ed in particolare per i supermercati che sono i maggiori responsabili dello straripamento dei cassonetti adiacenti e della sporcizia che si accumula davanti agli ingressi a ridosso dei cassonetti.

Sintesi a cura della redazione di Progetto Celio

LA LETTERA

Gentili redattori, consapevole del fatto che sono ampiamente fuori tempo massimo per fare richieste in vista del prossimo incontro con AMA il 27/02, vorrei ugualmente richiamare la vostra attenzione su un problema importante praticamente ignorato: la quasi assenza nel nostro quartiere di tabaccherie fornite di contenitori per lo smaltimento di pile usate. Abito in via Iside (Labicana) e per eliminarle arrivo fino al tabaccaio di via Marco Aurelio (o Annia?) angolo Celimontana. Non c'è niente di più vicino dalla parte di via Merulana. Ho telefonato ad AMA e mi hanno risposto che i tabaccaia "dovrebbero" avere il contenitore per lo smaltimento (come le farmacie), ma è a loro discrezione, nel senso che non possono obbligarli. Risultato? La gente se ha fretta o non ha voglia di farsi una passeggiata di quasi un km le butta nel cassonetto, con gravissimo danno ambientale. Si potrebbe chiedere di rendere obbligatorio il suddetto servizio da parte dei tabaccaia? Grazie dell'attenzione

Anna Maria Pica

(Redazione)

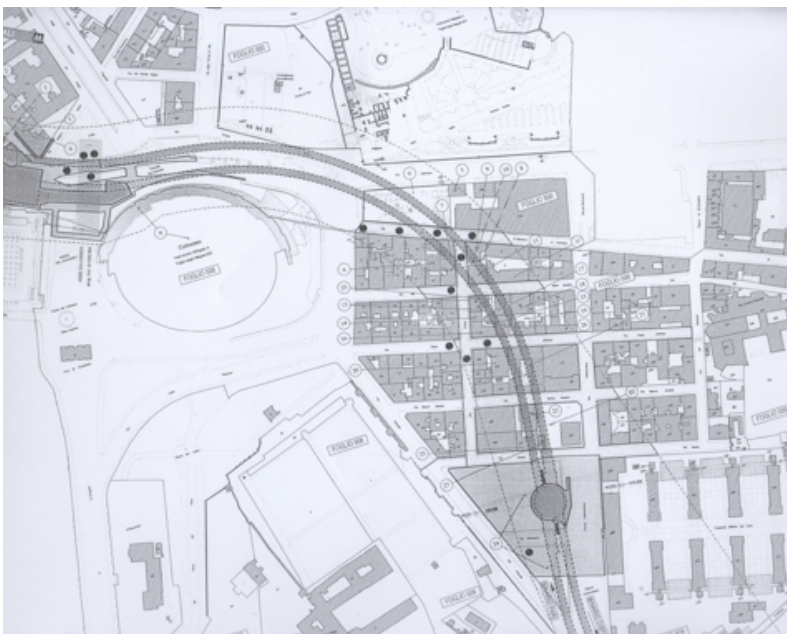
Dopo il nostro incontro sulla metro C

Venerdì 8 febbraio una nostra delegazione di “Progetto Celio” è stata ricevuta dai funzionari dell’Assessorato alla Mobilità del Comune di Roma insieme ai vertici tecnici di Roma Metropolitane.

Dalla riunione abbiamo appreso le seguenti notizie dal Responsabile del procedimento di Roma Metropolitane ing. Andrea Sciotti, confermate poi nel corso del sopralluogo che lo staff di Roma Metropolitane ha fatto in loco qualche giorno dopo alla presenza della Sindaca Raggi e dell’assessore Meleo:

- le due talpe (TBM) stanno iniziando a scavare le due gallerie (vedi disegno sotto riportato) partendo dalla stazione Ipponio con una velocità di 10 metri al giorno per coprire un tratto di 2,7 Km da Ipponio al Colosseo-Fori Imperiali. Entro l’estate il lavoro di scavo delle due gallerie sarà completato e le stazioni Ipponio e Colosseo-Fori entreranno in funzione entro il dicembre 2022.
- Gli edifici della tratta in questione sono stati quasi tutti forniti di strumenti per il monitoraggio, strumenti che verranno implementati progressivamente all’avvicinarsi delle talpe. Il monitoraggio per il controllo delle vibrazioni e degli eventuali piccoli movimenti negli edifici sarà effettuato a distanza.
- La polizza assicurativa è di Roma Assicurazione e si divide in: Roma RC Terzi, Roma Copertura assicurativa RC decennale postuma e Polizza Gerling RC Progettazione.
- Il massimale della polizza contro i danni a cose e persone (RC terzi) è pari a 100 milioni di euro per l’intera tratta T3 (San Giovanni-Colosseo) con uno scoperto (franchigia) del 10% che verrebbe anticipata da Roma Assicurazione che poi si rivarrebbe sul Contraente Generale (Consorzio Metro C). Si adotterebbe lo stesso procedimento per singolo sinistro il cui massimale per cose e persone è pari a 10 milioni di euro con il 10% di scoperto.
- Il massimale per errori di progettazione è pari a 20 milioni di euro.

Abbiamo appurato dalle nostre carte che i numeri civici dei condomini della tratta T3 interessati al passaggio delle talpe sono circa 300 con il coinvolgimento di un numero di unità immobiliari dell’ordine di 2000/3000. **(Redazione)**



Il passaggio delle due talpe al Celio

IN PARALLELO ALL'IMMINENTE PRESENTAZIONE IN AULA CONSILIARE CAPITOLINA DELLA DELIBERA DELLA CONSIGLIERA SVETLANA CELLI DELLA RETE CIVICA "ROMA TORNA ROMA" SULLA NOSTRA PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DEL CELIO, DEGLI EDIFICI PUBBLICI, DEI PERCORSI

Il nostro progetto va a concorso al Macro



Nell'ambito delle attività del **MacroAsilo** di via Nizza, abbiamo inviato la scheda contenente le linee guida del nostro progetto di **riqualificazione del Parco del Celio** al concorso **ROMA BEST PRACTICES AWARD**, insieme all'Associazione "Il Sogno di Roma" dell'arch. **Piero Meogrossi**.

Ricordiamo che lo stesso progetto è stato presentato al Comune sottoforma di proposta di delibera dalla **consigliera comunale Svetlana Celli della Lista Civica "Roma Torna Roma"** e che è tuttora in attesa di essere presentato in Aula Giulio Cesare dopo il definitivo parere con emendamenti della Commissione Cultura comunale.

L'obiettivo principale è quello di valorizzare le valenze storiche, paesaggistiche ed ambientali dell'area del Parco del Celio quale anello di congiunzione fra l'Appia Antica e la valle del Colosseo con interventi materiali e immateriali compatibili, sostenibili, sistemici.

Con interventi ed azioni occorre fare rivivere in quest'area bellissima ed abbandonata i percorsi antichi che, dalla trama ottocentesca del nucleo abitato fino al Parco del Celio, alle Mura Aureliane ed alla valle del Colosseo, costituiscono un reticolo urbanistico, storico ed archeologico da poter rileggere attraverso le sue assialità, i suoi nodi, i suoi insiemi.

Con il reticolo di vie, clivi, e vicus da ricomporre per una lettura storica del territorio, c'è una trama verde da ricucire e valorizzare per una piena fruizione dei luoghi e del paesaggio, dal Colle Oppio al Parco del Celio, a villa Celimontana, alla Passeggiata archeologica.

Lungo questi percorsi disseminati di chiese, conventi, oratori, edifici storici, giardini, grandi testimonianze archeologiche, oggi si perde il senso della meraviglia e della storia tra strade dissestate, sporcizia, cassonetti straboccanti di rifiuti, cantieri della metropolitana, depositi impropri, passaggi e parcheggi abusivi di auto, tavolini ed altri arredi fuori controllo.

L'indagine sull'area effettuata dall'Associazione Progetto Celio e le partecipazioni itineranti fatte con i cittadini hanno costituito un primo passo per portare all'attenzione delle Amministrazioni e delle Soprintendenze il problema di questa meraviglia dimenticata.

Da uno dei conventi di quest'area Papa Gregorio Magno nel 590 organizzò la prima spedizione di evangelizzazione della Britannia, con quaranta monaci, fino a Canterbury, tracciando di fatto il percorso che quattro secoli dopo sarebbe stato della Via Francigena istituita da Sigerico.

Da queste parti inizia la via Appia Antica ed in quest'area si intreccia una maglia di percorsi e di trame vegetazionali che collegano il Celio all'Esquilino, alla valle del Colosseo, alla Domus Aurea, alle Terme di Traiano, al Tempio del Divo Claudio, al Circo Massimo, al Palatino, alle Terme di Caracalla, alle Mura Aureliane, all'Appia Antica, alle fonti ed ai corsi d'acqua sospesi tra Mito e Realtà. Il progetto vuole ricucire queste trame di percorsi e di alberi, recuperare edifici pubblici abbandonati come l'Antiquarium, la Casina Salvi e la Vignola Boccapaduli, creare innovazione, posti di lavoro, formazione, nuova comunicazione in un sistema capace di restituire una visione d'insieme all'interno di un'idea di area centrale di Roma. **(Redazione)**

Il Bello dal Celio e dintorni



Piazza **San Giovanni in Laterano 62**, angolo via Merulana davanti all'obelisco

Tel. 06.70492711

info@libriacoreander.com

- **Giovedì 21 febbraio alle ore 18 presenteremo L'ultima notte di Achille**, romanzo storico di grande successo di Giuseppina Norcia, edito da Castelveccchi. È notte. Troia è ancora sotto assedio. Dall'accampamento greco si scorgono i bagliori lontani, tra i suoni del mare e l'odore dei roghi, che si consumano come l'attesa della fine. Nel chiuso di una tenda un eroe e un dio ripercorrono la storia di una vita consacrata alla gloria; così nella sua ultima notte, Achille ascolta la voce di Thanatos per conoscere il mistero della sua esistenza, il dono ambiguo della sua predestinazione. In un monologo quasi sussurrato, Thanatos "mette in scena" la vita di Achille, dalla sua infanzia a Ftia, all'addestramento sul monte dei centauri, dai giorni di fuga a Sciro a quelli di attesa in Aulide sino al tempo divorato dall'ira sotto le mura di Troia. Perché scoppia una guerra? Come fantasmi irrompono dei e uomini intrappolati dalle maglie del destino, personaggi che pongono la stessa domanda, senza mai sussurrarla...

- **L'appuntamento per il prossimo Circolo Letterario è fissato per martedì 12 marzo sempre alle ore 18.30.** Il libro scelto è Come tessere di un domino di Zigmunds Skujins edito da Iperborea. Intorno alle vicende di una famiglia bizzarra si intrecciano storie che raccontano il difficile Novecento della Lettonia, dominata prima dai nazisti e poi dai sovietici. Capolavoro di uno dei maggiori scrittori baltici, questo romanzo ha il fascino di sorprendere, far ridere e riflettere, e di comporre in un domino letterario le tessere sparse della Storia europea. Il libro è già disponibile in libreria con lo sconto del 10%. Come sempre vi chiederemo un modesto contributo di 3 euro per l'allestimento dell'aperitivo.

- **Vi segnaliamo la CAMPAGNA SCONTI BUR! Tutti i titoli della collana sono disponibili con lo sconto del 25%!** Venite a fare incetta! La promozione scadrà il 24 febbraio.

- **Vi ricordiamo che è attivo il nostro reparto di Usato!** Se avete dei libri di cui volete disfarvi potete portarli a noi e ottenere in cambio un buono da rispendere nel reparto di Usato! Potete portarci tutto (romanzi, saggi, fumetti, manuali...) ad eccezione di enciclopedie e testi scolastici. Venite a scoprire i tesori nascosti nella nostra stanzetta delle occasioni!

Ci vediamo in Libreria!

Gentile lettrice e gentile lettore,

dal 25 maggio 2018 è entrato in vigore il "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" o "GDPR" (General Data Protection Regulation).

Ricevete al vostro indirizzo email le informazioni dell'Associazione (visite guidate, conferenze, mostre) e la nostra newsletter quindicinale perché molti di Voi sono iscritti all'Associazione Progetto Celio ed altri hanno chiesto di partecipare alle nostre attività e di ricevere gratuitamente il quindicinale on line "Progetto Celio".

Se volete continuare a ricevere informazioni dall'Associazione ed il quindicinale gratuito on line, non dovete fare nulla. Rimarrete iscritti alla nostra mailing list e acconsentirete all'invio gratuito della nostra newsletter al vostro indirizzo email.

Noi naturalmente ci impegniamo a difendere la vostra privacy e a rispettare i principi di trasparenza e correttezza.

I dati personali saranno utilizzati esclusivamente per l'invio della newsletter e per comunicare alcuni eventi o informazioni sulle attività dell'Associazione Progetto Celio.

In caso non sia interessato o ritenga di non averci mai autorizzato neanche verbalmente ad usare il suo indirizzo email, può cancellarsi scrivendo a progettocelio@libero.it

dall'indirizzo mail dal quale riceve questa nota e questa newsletter, con la semplice annotazione: **CHIEDO CANCELLAZIONE**

Per ulteriori informazioni o eventuali dubbi non esitate a scriverci o contattarci.

*Arrivederci al prossimo numero
di Progetto Celio n.215
che sarà on line il 1° marzo*

Per i cittadini di Celio

*Ricordatevi l'iscrizione all'Associazione
Progetto Celio*

